View in browser

FLORIAN METATEATRO
Centro di Produzione Teatrale

all'interno del FLA – Festival di Libri e Altre cose

Noi e Annie

sabato 7 novembre | ore 16.00

Auditorium Petruzzi



dall'opera di **Annie Ernaux** – Premio Nobel per la Letteratura
con **Francesca Fava, Arianna Ninchi, Anna Paola Vellaccio** | produzione **Florian Metateatro**

“Noi e Annie” è un reading-spettacolo che si può definire come uno *spin-off* di “Variazioni Ernaux. *Je me souviens trois hommes”*, produzione **Florian Metateatro** con la regia di Anna Paola Vellaccio anche interprete con Francesca Fava e Arianna Ninchi, presentato in maggio anche al Salone Internazionale del Libro di Torino con una intensa lettura spettacolo, un evento in collaborazione con **l’Orma Editore** e BUR Rizzoli, che ha registrato una straordinaria partecipazione del pubblico. **Annie Ernaux**, ***Premio Nobel per la letteratura nel 2022,*** è stata presente al Salone personalmente varie volte, come racconta il traduttore ed editore **Lorenzo Flabbi**, e in quest’ultima occasione la sua opera ha preso vita grazie alla messa in scena realizzata dalle tre attrici.“*Quello che ci ha catturato subito nel contatto speciale con Annie Ernaux è che la storia che racconta è la sua personale, ma in essa ci si può ritrovare profondamente, è una parola in cui c’è sempre qualcosa che torna e in cui le donne in particolare possono trovare molti spunti in cui identificarsi”* dichiara la regista **Anna Paola Vellaccio**. Come ricordano anche le due attrici **Francesca Fava** e **Arianna Ninchi** “*È molto interessante il rapporto intimo che si crea tra il palcoscenico e il pubblico che ascolta questa narrazione”* e “*i temi che Annie Ernaux affronta sono davvero universali, soprattutto nel descrivere il rapporto che le donne di ogni periodo storico che lei attraversa, dal 1981 al 2022, instaurano con la società in cui si trovano*”. Lo spettacolo è nato infatti dall’immersione delle tre protagoniste nella scrittura di Annie Ernaux, “per il coraggio e l’acutezza clinica con cui ha svelato le radici, gli straniamenti e i vincoli collettivi della memoria personale”. “*Una delle voci più significative e vibranti nella letteratura dell’ultimo secolo che ha saputo scandagliare tutte le sfumature dell’animo femminile*” sottolinea Lydia Salerno di BUR Rizzoli. Il lavoro ha avuto il felice apprezzamento del traduttore ed editore italiano **Lorenzo Flabbi** anch’egli presente al FLA.

Francesca Fava Dopo il diploma presso la scuola del teatro Stabile di Torino, debutta al teatro Argentina di Roma con Luca Ronconi. A teatro è diretta, tra gli altri, da Ruggero Cappuccio, Giancarlo Nanni, Alessandro Berdini, Pippo di Marca. Al cinema è stata diretta da Pupi Avati, Emidio Greco, in televisione da Luca Barbareschi, Sergio Rubini, Marco Barzini, in radio da Graziano Piazza. Dal 2011 è regista per il laboratorio teatrale dell'Università Campus Bio-Medico di Roma.
Arianna Ninchi Studia recitazione presso il DAMS di Bologna. A teatro è diretta, tra gli altri, da suo padre, Arnaldo Ninchi, e da Piero Maccarinelli, Antonio Calenda, Ennio Coltorti, Gianfranco Calligarich, Anna Redi, Monica Nappo, Francesco Suriano. Al cinema ha lavorato per Francesco Falaschi, Daniele Misischia, Leonardo Pieraccioni, Stefano Mordini, Filippo Bologna, Marco Spagnoli. Nel 2024 le viene assegnato il Premio per il Teatro Franco Cuomo International Award X edizione.
Anna Paola Vellaccio Laureata con lode al Dams di Bologna, debutta in teatro con il Florian Teatro Stabile di Innovazione di Pescara, con cui collabora costantemente. A teatro è diretta tra gli altri da Claudio Collovà, Giorgio Marini, Enrico Frattaroli, Roberto Latini, Fabrizio Arcuri, Pippo Di Marca, Gianluca Iumiento, Maurizio Scaparro, al cinema da Alex Infascelli, Emidio Greco e in televisione da Donatella Maiorca, in radio con Marco Baliani. Nel 2023 ha ideato, diretto e partecipato in scena "La Scuola di Herat in esilio" con un gruppo di studentesse afghane della Sapienza Università di Roma, rappresentato in diversi luoghi in Italia.

AUDITORIUM PETRUZZI

via delle Caserme, 60 – Pescara

e alle 17.00 al Bagno Borbonico

incontro con Lorenzo Flabbi

traduttore ed editore di Annie Ernaux per L'Orma

Tradurre un Premio Nobel per la Letteratura: intervista alla voce italiana di Annie Ernaux" (per l'incontro del tipo "Incontra chi traduce"). Qui c'è Lorenzo Flabbi, editore de L'Orma e traduttore di Ernaux, e si parla della rilevanza della traduzione nella fortuna editoriale di un'autrice, oltre che di sfide legate alla forma e al genere letterario. Può essere interessante sapere che questo incontro viene subito dopo lo spettacolo del Florian su Ernaux, che c'è alle 16 nell'auditorium Petruzzi, quindi volendo si può fare una combo a tema Ernaux.

più informazioni a questo link

BAGNO BORBONICO
Museo delle Genti d'Abruzzo

via delle Caserme, 24 – Pescara

stagione 2026/2027 di

Tuttə a Teatro!



domenica 8 novembre | ore 17.00

e lunedì 9 in matinée

I tre porcellini



di **Danilo Conti** e **Antonella Piroli** | con **Alessandro Accettella** e **Silvia Grande** | regia **Danilo Conti** | pupazzi **Brina Babini** | scene **Tanti Cosi Progetti** | musiche **Davide Castiglia** | disegno luci **Roberto De Leon** | produzione **Accettella Teatro Mongiovino** (Roma)

I tre porcellini è un classico racconto della tradizione inglese la cui prima versione risale al 1843 circa quando O. J. Halliwell la inserisce all'interno delle sue Nursery Rhymes and Nursery Tales. Da quel momento in poi, man mano che si è tramandata di generazione in generazione, la storia ha subito molte modificazioni al punto tale da perdere il suo significato originario. Ed è proprio a questa prima stesura della fiaba che ci si è rifatti per rappresentare sulla scena la vicenda dei tre fratellini che si trovano ad avere a che fare con il loro (e nostro) più feroce nemico: il lupo. Per difendersi da questo essere malvagio il porcellino più piccolo costruisce una casetta con la paglia e il mediano con la legna: entrambi ergono i loro rifugi in fretta, in modo da poter rimanere più tempo possibile per dedicarsi ai giochi. Pagheranno la loro superficialità quando il lupo, distruggendo le case in un sol soffio, se li mangerà avidamente. Il fratellino più grande invece, con fare saggio e prevedendo la pericolosità e l'astuzia del lupo, costruisce una solida casa di mattoni e, alla fine riesce a sconfiggerlo. I tre porcellini insegna in modo molto divertente e drammatico, soprattutto rivolgendosi ai bambini più piccoli, che non bisogna essere pigri e prendercela comoda, potrebbe essere molto pericoloso perché la sopravvivenza dipende da un duro lavoro unito alla capacità di essere previdenti.

Teatro d'attorə e di marionette **– dai 4 anni**

FLORIAN ESPACE

via Valle Roveto, 39 – Pescara

posto unico **7€**, bambinə H e accompagnatori ingresso gratuito
info e prenotazioni al **392.0496655** (anche whatsapp)
si consiglia la prenotazione

all'interno di Teatro d'Autorə ed altri linguaggi

per Declinazioni – contro la violenza di genere

sabato 14 novembre | ore 19.00

Tutto troppo



ideazione e regia **Monica Ciarcelluti** | performer **Mariangela Celi, Olga Merlini, Anna Pieramico** | luci **Fabrizio Pronio** | foto di scena **Mazen Jannoun** | produzione **Arterie Theater/Florian Metateatro** (Pescara) | con il supporto di **Progetto Oikos – Residenza per Artisti** del **Florian Metateatro** | con il patrocinio dell'**Osservatorio Regionale della Legalità**

"Tutto Troppo" si ispira alla storia di Paolina Giorgi – nome d'arte di Francesca Chiodi, attrice aquilana morta assassinata nel 1911. Nata da una famiglia di operai, fin da giovanissima stirava le camicie dei ricchi per vivere. Lei voleva altro però, era troppo bella, era troppo intelligente, era "tutto troppo" e a 16 anni decise di trasferirsi – da sola – a Roma, dove iniziò a lavorare come sciantosa, cantante e attrice nei locali notturni. I romani persero la testa, D'Annunzio perse la testa, tutti persero la testa. Ma questa non è una favola: Paolina morì a 27 anni, per mano di un ex fidanzato che non voleva accettare la fine della loro relazione, era troppo. Paolina morì perché disse NO. I linguaggi utilizzati nel lavoro sono quelli del movimento scenico, della danza e della performance che si contaminano e le attrici si muovono in scena come un coro greco; sono pezzi di un gioco, di frammentazione e di ripetizione, che si interrompe solo alla fine. Paolina decise di vivere, di amare e sfidò, perciò, il rischio che ogni gioco comporta. Il focus del lavoro riguarda non solo la violenza di genere ma è, soprattutto, una riflessione sulla rottura degli stereotipi – e sulla solitudine che essa comporta; è una storia antica, di contemporanea resistenza, di coraggio e di ricerca della libertà.

>> A seguire, **postPLAY** incontro con le artiste

FLORIAN ESPACE

via Valle Roveto, 39 – Pescara

biglietto intera serata **12€**, ridotto **under30 10€**
info e prenotazioni al **392.0496655** (anche whatsapp)
si consiglia la prenotazione

Bando Premio Scenario: scadenza prorogata



L'Associazione Scenario promuove la **21esima edizione del Premio Scenario**, concorso nazionale articolato in **quattro sezioni**, allo scopo di sostenere le giovani generazioni e incentivare nuove idee, progetti e visioni di teatro per la **ricerca**, l'**inclusione sociale**, la **sfida artistica** e i **dispositivi scenici.** Giunto alla sua **quarantesima edizione** (1987/2027) Scenario

continua ad approfondire il proprio ruolo di osservatorio del nuovo, proponendosi come occasione di censimento, dialogo e confronto per le giovani generazioni.
Il **Premio Scenario** è rivolto a progetti teatrali incentrati su linguaggi innovativi e portatori di originali approcci, pensieri e necessità artistiche, che privilegino procedimenti di scrittura scenica, intesa come insieme di codici visivi, sonori, corporei e spaziali, e non come mera messa in scena di un testo drammatico.
Il Premio Scenario Periferie è rivolto a progetti teatrali incentrati sulle periferie in senso lato, intese non solo come marginalità urbane, ma più ampiamente come marginalità artistiche e sociali, economiche e ambientali, rappresentate per esempio dall'interculturalità, dall'inclusione sociale, dalla proposta di tematiche civili o politiche, dall'esplorazione di percorsi "periferici" del teatro, anche attraverso aggregazioni non occasionali di teatro partecipato, di meticciato culturale, e di "accesso" per giovani artisti normalmente ai margini del sistema teatrale e culturale, favorendo e incentivando al contempo modalità innovative di produzione ed espressione teatrale, formazione, scambio, dialogo fra culture e tradizioni differenti.
Il concorso prevede inoltre due premi speciali intitolati alla memoria di due personalità della storia di Scenario, prematuramente scomparse:
Premio Alessandra Belledi per la sfida artistica
Premio Stefano Cipiciani per il dispositivo scenico.

In collaborazione con Fondazione Teatro Metastasio, Teatro Due Mondi, Florian Metateatro, Teatrino dei Fondi, L'arboreto – Teatro Dimora e Hystrio Festival.

Il **Premio** si rivolge a giovani di **età inferiore ai 35 anni.**
SCADENZA PRROGATA AL 16 NOVEMBRE 2026.

il bando completo a questo link

continua a seguirci sui nostri canali social

FLORIAN METATEATRO
Via Valle Roveto, 39 - PESCARA
Italy

www.florianteatro.it

info@florianteatro.com